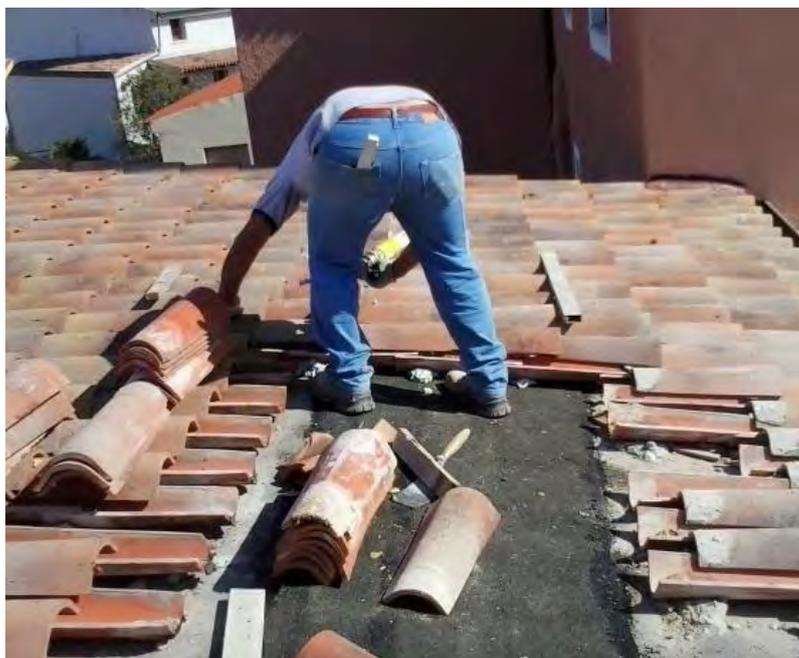


Duemila nuove imprese nel 2017 in Sardegna, ma l'artigianato resta in crisi

I dati di Movimprese elaborati da Cna regionale. Aumenta il divario tra la crescita generale delle imprese e il numero di attività artigiane. Nuoro è la provincia dove si registra la maggiore crescita imprenditoriale, a Oristano e Sassari resta pesante la crisi del settore artigianale

25 gennaio 2018



CAGLIARI. Anche in Sardegna, come nel resto d'Italia nel 2017 le nuove attività economiche hanno superato quelle che hanno chiuso i battenti. In base agli ultimi dati resi noti dal Centro studi di Cna Sardegna che ha elaborato i dati Movimprese, la rilevazione condotta sui Registri delle imprese delle Camere di commercio italiane da Unioncamere-InfoCamere. Sono infatti oltre 2mila in più le imprese iscritte nei registri delle Camere di commercio dell'isola, con una crescita dell'1,13% rispetto al 2016. Un dato nettamente superiore rispetto allo 0,68 del resto della Penisola.

Eppure in Sardegna l'artigianato continua a soffrire e si allarga ancora la forbice tra imprese artigiane e imprese non artigiane. Il 2017 si è chiuso infatti con una nuova flessione del numero di imprese artigiane attive iscritte ai registri camerali: le nuove iscrizioni sono state 1.626, a fronte di oltre 2.400 cessazioni, per un saldo negativo di altre 784 imprese. L'elaborazione di Cna Sardegna attesta dunque che il 2017 è stato il decimo anno nero consecutivo per l'artigianato nell'isola.

Se si guarda alle altre regioni, nell'anno appena concluso la Sardegna si è piazzata al secondo posto (dopo l'Umbria) per variazione negativa (-2,1%); se poi si guarda all'ultimo quinquennio, nell'isola si sono perse oltre 4.500 imprese, per una flessione del -11,2%, un dato che nel panorama regionale italiano risulta secondo solo a quanto registrato in Abruzzo.

La crescita delle imprese sarde In base alla rilevazione Movimprese sono infatti oltre 2mila in più le imprese iscritte nei registri delle Camere di commercio sarde, con una crescita dell'1,13% rispetto al 2016. Un dato nettamente superiore rispetto allo 0,68 del resto della Penisola. La provincia sarda più virtuosa è quella di Nuoro che con un saldo positivo di 626 imprese registra una crescita del 2,21% rispetto al 2016.

Guardando il dato settoriale sono ancora pochi i segnali positivi. Continuano a soffrire carpenteria metallica e industria del legno. Ancora male le costruzioni, nonostante gli importanti segnali distensivi provenienti da più fronti (occupazione, compravendite, erogazioni, appalti e riqualificazione), a testimoniare delle difficoltà dell'artigianato ad agganciare la seppur fragile ripresa regionale. Continua la crisi nel settore dei trasporti, che nel 2017 ha perso per strada altre 100 imprese artigiane.

Qualche nota positiva

arriva solo dal commercio all'ingrosso e dalle imprese di servizi, in particolare servizi alle imprese.

Al livello territoriale i segnali negativi sono generalizzati, con cali particolarmente accentuati registrati nella provincia di Oristano ed in quella storica di Sassari.

Cna, in Sardegna è in crescita il numero di imprese aperte nel 2017



Anche in Sardegna, nel 2017, le nuove attività economiche hanno superato quelle che hanno chiuso i battenti.

Lo rendono noto i numeri del Centro studi di CNA Sardegna che ha elaborato i dati Movimprese, la rilevazione condotta sui Registri delle imprese delle Camere di commercio italiane da Unioncamere-InfoCamere.

Sono oltre 2mila in più le imprese iscritte nei **registri delle Camere di commercio dell'Isola, con una crescita dell'1,13%** rispetto al 2016. Un dato nettamente superiore rispetto allo 0,68 del resto della Penisola.

L'ARTIGIANATO SOFFRE ANCORA - Continua a soffrire invece l'artigianato, che registra l'allargamento della forbice tra imprese artigiane e imprese non artigiane.

Il 2017 si è chiuso infatti con una nuova flessione (la decima consecutiva) del numero di imprese artigiane attive iscritte ai registri camerali: le nuove iscrizioni sono state 1.626, a fronte di oltre 2.400 cessazioni, per un saldo negativo di altre 784 imprese.

RISPETTO ALLE ALTRE REGIONI - **Se si guarda alle altre regioni, nell'anno appena concluso la Sardegna si è piazzata al secondo posto (dopo l'Umbria) per variazione negativa (-2,1%).**

In base alla rilevazione di Movimprese sono infatti oltre 2mila in più le imprese iscritte nei registri **delle Camere di commercio sarde, con una crescita dell'1,13% rispetto al 2016. Un dato nettamente superiore rispetto allo 0,68 del resto della Penisola.**

La provincia sarda più virtuosa è quella di Nuoro che con un saldo positivo di 626 imprese registra una crescita del 2,21% rispetto al 2016.

Crescono le imprese, ma non quelle artigiane. Cna: “Calo anche nel 2017”

25 gennaio 2018



In **Sardegna**, come nel resto d'Italia, nel 2017 le nuove attività economiche hanno superato quelle che hanno chiuso i battenti. In base agli ultimi numeri resi noti dal Centro studi della **Cna**, che ha elaborato i dati Movimprese – la rilevazione condotta sui Registri delle Camere di commercio – nell'anno appena passato ci sono state oltre 2mila iscrizioni in più rispetto al 2016, con una crescita pari all'1,13 per cento. E si tratta di un valore superiore alla media nazionale che si è attestata sullo 0,68 per cento. “Eppure in Sardegna l'**artigianato** continua a soffrire e si allarga ancora la forbice tra imprese di settore e quelle non artigiane – si legge in una nota della Cna -. Il 2017 si è chiuso infatti con una nuova flessione del numero di imprese di settore attive e iscritte ai registri camerali: le nuove iscrizioni sono state 1.626, a fronte di oltre 2.400 cessazioni, per un saldo negativo di altre 784 imprese”.

L'elaborazione di Cna Sardegna attesta dunque che “il 2017 è stato il **decimo anno nero consecutivo** per l'artigianato nell'Isola. Se si guarda alle altre regioni, nell'anno appena concluso la Sardegna si è piazzata al secondo posto (dopo l'Umbria) per variazione negativa (-2,1%); se poi si guarda all'ultimo quinquennio, nell'isola si sono perse oltre 4.500 imprese, per una flessione del -11,2%, un dato che nel panorama regionale italiano risulta secondo solo a quanto registrato in Abruzzo”, hanno spiegato dalla Confederazione.



Cresce forbice imprese artigiane e non

1.626 nuove iscrizioni ma oltre 2.400 cessazioni nel 2017



© ANSA

Redazione ANSACAGLIARI 25 gennaio

In Sardegna, come nel resto d'Italia, nel 2017 le nuove attività economiche hanno superato quelle che hanno chiuso i battenti. In base agli ultimi dati resi noti dal Centro studi della Cna, che ha elaborato i dati Movimprese - la rilevazione condotta sui Registri delle imprese delle Camere di commercio italiane da Unioncamere-InfoCamere - sono oltre 2mila in più le imprese iscritte nei registri delle Camere di commercio dell'isola, con una crescita dell'1,13% rispetto al 2016. Un dato nettamente superiore rispetto allo 0,68% del resto della Penisola.

Eppure in Sardegna l'artigianato continua a soffrire e si allarga ancora la forbice tra imprese artigiane e imprese non artigiane. Il 2017 si è chiuso infatti con una nuova flessione del numero di imprese artigiane attive iscritte ai registri camerali: le nuove iscrizioni sono state 1.626, a fronte di oltre 2.400 cessazioni, per un saldo negativo di oltre 784 imprese.

L'elaborazione di Cna Sardegna attesta dunque che il 2017 è stato il decimo anno nero consecutivo per l'artigianato nell'isola. Se si guarda alle altre regioni, nell'anno appena concluso la Sardegna si è piazzata al secondo posto (dopo l'Umbria) per variazione negativa (-2,1%); se poi si guarda all'ultimo quinquennio, nell'isola si sono perse oltre 4.500 imprese, per una flessione del -11,2%, un dato che nel panorama regionale italiano risulta secondo solo a quanto registrato in Abruzzo.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA